

**UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA**



Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale

**L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ
L'ASSESSORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto legislativo 11 settembre 2000, n. 296, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana e di modifica ed integrazione del D.P.R. 17/1271953, n. 1113 in materia di comunicazioni e trasporti;

VISTO il D.P.R. 25 giugno 1952, n. 1138, concernente norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di lavoro e previdenza sociale;

VISTO l'art. 17 della legge 24 giugno 1997, n.196 che definisce i principi e i criteri generali nel cui rispetto adottare norme di natura regolamentare per il riordino della formazione professionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, contenente disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante “testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa “;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I/S.G. del 15 novembre 2022 con cui si è proceduto alla nomina ed alla preposizione dell'On.le Alessandro Aricò all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dell'On.le Girolamo Turano all'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;

VISTO l'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome” adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 3 novembre 2021 (21/181/CR5a/C17);

VISTO l'art. 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo codice della strada”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. del 16 dicembre 1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada”, con particolare riferimento all'art. 240, comma 1, lettera h;

VISTA la direttiva 2000/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 giugno 2000, relativa a controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali circolanti nella Comunità, recepita con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 19 marzo 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del 2 aprile 2001;

VISTO l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019 “Criteri di formazione dell’ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all’articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214”;

VISTO il D.M. 15 novembre 2021 n. 446 “aggiornamento della disciplina relativa alla revisione dei veicoli pesanti”;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione n. 40 del 16 febbraio 2022 contenente norme in materia di “regime di autorizzazione degli ispettori dei centri di controllo privati, relativi requisiti e regime sanzionatorio” coordinato con il decreto dirigenziale 26 ottobre 2023, prot. n. 414;

VISTO il Decreto Interassessoriale n. 11/Gab. del 27/02/2023 dell'Assessore regionale per le Infrastrutture e la Mobilità e dell'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale con il quale:

- a) sono stati recepiti i criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214" adottati in sede di Conferenza delle Regioni e delle province autonome del 17/04/2019;
- b) è stato approvato il "Profilo di ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi", di cui all'allegato 2 al presente decreto di cui fa parte integrante;
- c) è stata approvata la "Scheda corso del profilo di ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi";
- d) sono approvate le Linee guida ai sensi dell'art. 80, commi 1, 8 e 9, del codice della strada sulle modalità di svolgimento nel territorio regionale dei corsi di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214, sulle modalità di svolgimento degli esami per il rilascio dell'abilitazione all'attività di ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché per la nomina della commissione d'esame, i compiti e le responsabilità degli ispettori che svolgono gli accertamenti periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 settembre 2023, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 novembre 2023, n. 258, che apporta modifiche al D.M. 15/11/2021, n. 446 in materia di "requisiti per l'accesso all'esame di ispettore autorizzato" (art. 15); in materia di "commissione d'esame per ispettori" (art. 16); in materia di "regime giuridico degli ispettori autorizzati" (art. 17) e di sanzioni dell'ispettore" (art. 18) e con l'allegato "A" al medesimo decreto, modifica lo standard formativo per i corsi di aggiornamento professionale per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli;

VISTO il Decreto Interassessoriale n 39/Gab del 28/11/2024 con il quale sono stati recepiti i contenuti dell'allegato "A" al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 settembre 2023 inerenti allo "standard formativo per i corsi di aggiornamento professionale per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" ai sensi dell'art. 6 dell'accordo stato regioni del 17 aprile 2019 e, conseguentemente, è stato modificato l'Allegato "A" al Decreto interassessoriale n. 11/Gab del 27/02/2023;

CONSIDERATO che nel corso degli ultimi anni è stato collocato in quiescenza un gran numero di personale che prestava servizio presso il Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti con ricaduta sui servizi offerti all'utenza;

VISTE le sedute di esami delle Commissioni esaminatrici per l'effettuazione, degli esami per l'abilitazione allo svolgimento dell'attività di revisione presso i centri di controllo privati nell'anno 2025 ed il numero dei corsi di qualificazione iniziale per ispettore dei centri privati che effettuano la revisione dei veicoli a motore svoltisi nel territorio della Regione siciliana dalla data di recepimento della normativa nazionale;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare l'Allegato "A" al Decreto interassessoriale n. 11/Gab del 27/02/2023 al fine di continuare ad offrire all'utenza un servizio sempre efficiente, consentire a tutti gli operatori di poter svolgere i corsi di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e adattare le disposizioni inerenti alla Commissione d'esame alla realtà economica della Regione siciliana,

DECRETA

Art.1

(Commissione d'esame)

1. L'art. 21 dell'Allegato "A" al Decreto Interassessoriale n. 11/Gab del 27/02/2023 dell'Assessore regionale per le Infrastrutture e la Mobilità e dell'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale è così modificato: «Art. 21(*Commissione d'esame*). 1. In ottemperanza a quanto stabilito dal D.M. 446/2021, è istituita una commissione per l'effettuazione, nel territorio della Regione siciliana, degli esami per l'abilitazione allo svolgimento dell'attività di revisione presso i centri di controllo privati. 2. La Commissione, avente sede a Palermo, è nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti ed è costituita da tre componenti, individuati tra il personale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti in possesso di elevata competenza, di cui: un dirigente, in rappresentanza del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, con funzioni di Presidente, un funzionario con esperienza in meccanica o meccatronica; un funzionario con esperienza in metrologia, in componentistica elettronica di bordo e in sistemi di qualità. 3.

La commissione è coadiuvata da un funzionario, in servizio presso il medesimo Dipartimento regionale, con funzioni di segretario. 4. I componenti della commissione ed il segretario, al momento dell'accettazione dell'incarico, devono dichiarare ai sensi art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in condizioni di incompatibilità o conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 6 della legge regionale 21 maggio 2019 n. 7 e degli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. 5. I componenti della commissione restano in carica due anni e possono essere rinnovati per non più di due volte. 6. Per ciascun componente la Commissione, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti può nominare un sostituto. 7. I lavori della Commissione si svolgono nel rispetto di quanto previsto dai successivi articoli 23 e 24.»

Art. 2

(Compensi Commissione)

L'art. 22 (compensi commissione) dell'allegato A" al decreto interassessoriale n. 11/Gab del 27/02/2023 dell'Assessore regionale per le Infrastrutture e la Mobilità e dell'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale è sostituito con il seguente: «Art. 22 (*Compensi Commissione*) 1. I compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni giudicatrici sono determinati, come segue: a) compenso base e gettone di presenza per le commissioni esaminatrici: euro 250,00 per ciascun componente la commissione. Tale compenso è aumentato del 20 per cento per il Presidente della commissione esaminatrice. Il compenso si intende per singola giornata di impegno per ogni sessione d'esame; ai componenti supplenti e ai componenti che cessano dall'incarico, il compenso base è dovuto in misura proporzionale al numero di sedute di commissione cui hanno partecipato; b) compenso integrativo: a ciascun componente della commissione esaminatrice è, altresì, corrisposto un compenso integrativo nella misura pari a euro 1,00 per ciascun elaborato o candidato esaminato; il compenso di cui al punto che precede è aumento del 10 per cento per il Presidente della commissione esaminatrice. 2. Le spese per il funzionamento della commissione esaminatrice e le indennità da corrispondere direttamente ai componenti e al segretario sono a carico dei soggetti erogatori della formazione richiedenti.»

Art. 3

1. In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 68, comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto Interassessoriale sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4

1. Avverso il presente decreto interassessoriale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 27/01/2026

L'Assessore Regionale
per le Infrastrutture e la Mobilità
(On.le Alessandro Aricò)

L'Assessore Regionale
dell'Istruzione e della Formazione Professionale
(On.le Girolamo Turano)